

“Punti e spunti per migliorare la valutazione per incrementare il successo formativo”

23 maggio 2005 - Collegio Militare – corso Italia 58 - Milano

La qualità dei testi delle prove del secondo ciclo

Sullo **sfondo** della somministrazione delle prove del secondo ciclo si collo le differenze tra ordini di scuola e nello stesso ordine tra corsi sperimentali e corsi di ordinamento.

PROVE DI ITALIANO:

Punti di forza:

- le prove mettono al centro la verifica delle competenze linguistiche e testuali rispetto a nozioni e contenuti;
- le competenze testate dalle prove possono essere utilizzate dai docenti come orientamento nella declinazioni degli obiettivi di lavoro;
- i testi scelti risultano motivanti e interessanti per gli allievi.

Punti di debolezza:

- per l'analisi del testo poetico si rileva l'inadeguatezza del test a scelta a multipla per verifica capacità di interpretazione del testo letto (vedi item C1 per la terza superiore)
- sempre per il testo poetico le domande dovrebbero essere più centrate sulla verifica della comprensione degli aspetti retorico-formali rispetto agli elementi connotativi e semantici

PROVE DI MATEMATICA:

- lo stesso quesito risulta più o meno difficile a seconda dell'indirizzo: i test sulla probabilità risultano più facile per gli allievi della terza professionale che per quelli della terza liceo scientifico. *Si testa ciò che è stato spiegato o ciò che si sa?* Sugli apprendimenti ci sono infatti delle *variabili intervenienti* che accadono nella scuola, accanto alla scuola... ma che non sono intenzionali;
- in generale, così come sono costruiti i test vanno bene per il mese di marzo; se da sottoporre a settembre andrebbero modificati;
- alcuni quesiti vengono riproposti sia in prima che in terza ma a volte appaiono sovra o sotto dimensionati (andrebbero riformulati);
- secondo gli allievi la percezione del tempo a disposizione è eccessiva.

PROVE DI SCIENZE:

La formulazione delle domande:

- per i quesiti della classe prima c'è un uso di termini legati a contenuti specifici che in terza media vengono affrontati o meno in base alla preparazione di base dei docenti (se di matematica o di scienze);
- l'uso eccessivo della negazione oscura il senso della domanda;
- per i quesiti della classe prima la formulazione generale complica il senso della domanda mentre nei quesiti della classe terza la formulazione è più specifica e il senso della domanda risulta più chiaro

